

- l'economia delle isole dell'Arcipelago è prevalentemente legata al turismo estivo, e risulta pertanto essenziale per il tessuto economico e sociale che i flussi turistici possano riprendere.

Apprezzata la presa di posizione già espressa, dal Presidente della Giunta regionale, in sede di Conferenza Stato-Regioni, riguardo alla possibilità di riconoscere tutte le isole toscane come "covid free";

Ritenuto che l'individuazione delle isole toscane quali zone bianche rappresenterebbe un messaggio positivo di particolare rilevanza in vista della imminente stagione estiva;

Tutto ciò premesso e considerato,

**IMPEGNA  
LA GIUNTA REGIONALE**

a farsi portavoce presso la Conferenza Stato-Regioni della richiesta di concedere ai presidenti delle regioni, sul cui territorio sono ricomprese isole, la facoltà di emanare una ordinanza con cui si dichiara zona bianca un territorio insulare nel quale i casi di contagio risultano inferiori a cinquanta casi ogni 100 mila abitanti per tre settimane consecutive.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

*Il Presidente*  
Antonio Mazzeo

**- Risoluzioni**

**RISOLUZIONE 26 maggio 2021, n. 80**

**Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 26 maggio 2021. In merito agli strumenti per garantire il diritto alla sicurezza sui luoghi di lavoro.**

**IL CONSIGLIO REGIONALE**

Visto lo Statuto della Regione Toscana per il quale, all'articolo 4, comma 1, lettera a), la Regione persegue, fra le finalità principali, il diritto al lavoro e il diritto alla sicurezza dei luoghi di lavoro;

Premesso che:

- il giorno 3 maggio u.s., Luana D'Orazio, una giovane operaia di 22 anni, madre di un figlio di cinque

anni, residente ad Agliana, in provincia di Pistoia, è morta in seguito ad un incidente con un macchinario di una fabbrica tessile situata a Montemurlo (Prato);

-- a seguito di tale evento, la Procura di Prato ha aperto un fascicolo e risulterebbero indagati la titolare dell'azienda e l'addetto alla manutenzione del macchinario, con l'ipotesi di omicidio colposo e rimozione o omissione dolosa di cautele contro gli infortuni sul lavoro;

- secondo le ricostruzioni fornite dagli inquirenti la giovane operaia sarebbe rimasta agganciata ad un rullo e, secondo la Procura, sarebbe stata rimossa una saracinesca protettiva, ovvero un meccanismo destinato a prevenire proprio infortuni di questo tipo;

Preso atto che è stato proclamato dai sindacati CGIL, CISL e UIL, in data venerdì 7 maggio u.s., uno sciopero generale di quattro ore, a Prato, per chiedere maggiore sicurezza sui luoghi di lavoro;

Tenuto conto che, in data 2 febbraio u.s., è deceduto un altro giovane operaio, Sabri Jaballah, 23 anni, residente a Prato, in un incidente analogo a quello sopra citato, in un'azienda tessile di Montale (Pistoia), mentre, complessivamente, in Toscana, dall'inizio dell'anno, sarebbero tredici i morti avvenuti sui luoghi di lavoro, nonostante la parziale riduzione delle attività produttive indotta dall'epidemia causata da COVID-19;

Rilevato che:

- negli ultimi anni sono state sviluppate dalla Regione Toscana molteplici azioni nei temi della sicurezza sul lavoro e promozione della legalità;

- in particolare, sono stati sottoscritti protocolli ed accordi con gli uffici giudiziari toscani, con alcune amministrazioni pubbliche del sistema regionale, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali e forze dell'ordine su tali temi;

- i contesti sui quali si sono concentrate le azioni di collaborazione interistituzionale riguardano, in particolare: il distretto tessile collocato principalmente a Prato, il tema della tutela e sicurezza del lavoro nelle cave, nei porti di Carrara, Livorno e Piombino e la tutela della qualità della produzione agroalimentare per prevenire e reprimere le frodi;

Ricordato, in particolare, che:

- a seguito dell'incendio, verificatosi in data 1° dicembre 2013, in una industria tessile del territorio pratese, nel corso del quale hanno perso la vita sette lavoratori di nazionalità cinese, a gennaio 2014 è stato approvato, per il territorio attualmente ricompreso dall'Azienda unità sanitaria locale (USL) Toscana Centro (Prato, Firenze, Empoli e Pistoia), il "Piano straordinario triennale di intervento in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro" destinando, inizialmente, circa 10 milioni di

euro per rafforzare i controlli delle aziende del settore, ponendosi l'obiettivo di verificare, entro il 31 marzo 2017, tutte le 7.700 aziende afferenti a proprietari di nazionalità cinese, censite dalle camere di commercio;

- tale progetto si è svolto con il coordinamento delle prefetture e grazie anche al lavoro delle forze dell'ordine e degli altri soggetti competenti in materia di controlli nei luoghi di lavoro, con il supporto di mediatori culturali e linguistici messi a disposizione della Regione;

- per portare avanti tale attività ispettiva la Regione ha disposto l'assunzione, da parte delle ex aziende USL di Prato, Firenze, Empoli e Pistoia, attualmente confluite nell'Azienda USL Toscana Centro, di n. settantaquattro tecnici della prevenzione a tempo determinato per tre anni;

Presto atto che, in continuità con il piano straordinario, nel 2014 la Giunta regionale ha varato il "Patto per il lavoro sicuro", uno strumento scaturito dal confronto con la comunità cinese e le rappresentanze sociali con cui si è cercato di stimolare trasparenza e responsabilità nella gestione di queste aziende;

Ricordato che:

- in data 31 marzo 2017 si è conclusa la prima fase del piano straordinario triennale di intervento in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, grazie al quale sono state controllate oltre 8.200 imprese, superando l'obiettivo iniziale; molte sono risultate non in regola, in particolare per quanto attiene macchinari e impianti elettrici, mentre è emersa, comunque, una positiva tendenza all'adeguamento e al pagamento delle sanzioni (11,7 milioni dal 1° settembre 2014 al 30 giugno 2017);

- a dicembre 2016 è stata approvata la proroga del sopracitato piano, prevedendo una seconda fase biennale per il periodo 1° aprile 2017 - 31 marzo 2019 con uno stanziamento di 2,7 milioni di euro. Tale seconda fase ha consentito di ispezionare n. 4.802 imprese, registrando una confermata propensione all'ottemperanza alle prescrizioni ed al pagamento delle relative sanzioni;

- a luglio 2018 è stata prorogata la scadenza del piano nel territorio dell'Azienda USL Toscana Centro fino al 31 dicembre 2020, prevedendone una terza fase, previo stanziamento delle risorse integrative necessarie per la prosecuzione del progetto (circa 7,7 milioni);

Rilevato che, dall'avvio del progetto, nel settembre 2014, fino al 30 giugno 2020, si è registrata una propensione all'ottemperanza alle prescrizioni e al relativo pagamento delle sanzioni e sono stati incassati complessivamente 18,8 milioni di euro, rispetto ai 20,4 milioni di euro impegnati dalla Regione Toscana;

Evidenziato che:

- nel novembre del 2019 la Giunta Regionale ha disposto che, agli interventi ispettivi già in essere, siano

affiancati interventi formativi per le imprese da attuarsi nel corso del 2020 a cura dell'Azienda USL Toscana Centro attraverso SAFE, il Polo formativo regionale per la sicurezza e in accordo con le parti sociali e datoriali;

- a causa dell'emergenza da COVID-19, a giugno 2020, le attività sono state, però, sospese e gli interventi formativi sono stati rinviati;

Vista la legge regionale 4 giugno 2019, n. 28 (Forme di collaborazione interistituzionale in tema di sicurezza del lavoro, ambiente, salute e cultura della legalità), che rappresenta un ulteriore punto avanzato nella collaborazione tra i vari soggetti impegnati sul tema dalla sicurezza del lavoro, oltre che della tutela dell'ambiente, delle produzioni agroalimentari e promozione della legalità;

Preso atto che:

-la l.r. 28/2019, in continuità con le azioni sopra richiamate, ha come obiettivo proprio la salvaguardia e lo sviluppo della collaborazione tra soggetti pubblici e, ove necessario, soggetti privati che collaborano, individuando ed attuando azioni coordinate, anche in riferimento al tema della sicurezza dei luoghi di lavoro, e sottoscrivono accordi in tal senso;

-tali accordi si basano sulla costituzione di forme stabili di consultazione per la definizione e l'attuazione delle politiche condivise (cabina di regia e tavoli tecnici) e prevedono, di norma, un programma annuale di attività e la redazione di rapporti periodici sulle azioni intraprese;

Preso atto, inoltre, che con il decreto del Presidente della Giunta Regionale 7 maggio 2021, n. 125, la Regione ha proclamato il lutto regionale nella giornata del 10 maggio 2021 in occasione delle esequie di Luana D'Orazio;

Considerato che:

- ogni infortunio sul lavoro, sia di lieve, sia di grande entità, è da ritenersi una sconfitta per il sistema produttivo e le istituzioni regionali e che su tale aspetto occorre mettere in atto politiche efficaci che vedano il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati, a partire dalle varie amministrazioni pubbliche che operano sul territorio regionale, gli uffici giudiziari, le forze dell'ordine, le associazioni datoriali e le organizzazioni sindacali;

- il problema della sicurezza sul lavoro, nel comparto tessile, si rivela trasversale e interessa, potenzialmente, tutte le aziende che operano sul territorio toscano, indipendentemente dalla proprietà, anche se è bene ricordare che negli anni è stata portata avanti, e in molti casi proficuamente recepita, da un numero sempre maggior di aziende. una politica di grande attenzione sui temi della sicurezza sui luoghi di lavoro;

- nel settore del tessile, secondo quanto comunicato

alla stampa dal dipartimento di prevenzione della Azienda USL Toscana Centro, il 69 per cento delle irregolarità rilevate dagli ispettori sarebbero riconducibili proprio a problemi legati ai macchinari;

Ritenuto che:

- come emerso anche dal fatto di cronaca concernente la tragica morte della giovane operaia Luana D'Orazio, la sicurezza sul lavoro continua ad essere un tema sul quale è opportuno proseguire con sempre maggiore intensità nei progetti dedicati alla prevenzione e alla protezione, a partire dagli strumenti previsti dalla citata l.r. 28/2019, e che il piano lavoro sicuro deve essere applicato, con sempre maggiore perveracità, anche alle aziende italiane, oltre che a quelle straniere;

- è opportuno diffondere una cultura della qualità e della sicurezza del lavoro che necessita, da un lato, di misure decise di contrasto all'illegalità, controlli sulle aziende, presenti sul territorio toscano, straniere o italiane che siano, dall'altro il rafforzamento di tutte quelle opportunità di aiuto e collaborazione rivolte alle piccole imprese per sviluppare buone pratiche di sicurezza sul posto di lavoro;

- risulta, a tal fine, essenziale anche rafforzare la formazione degli operatori in fabbrica, sia datori di lavoro, sia lavoratori, come elemento base per dare gli strumenti necessari alla prevenzione degli infortuni e morti sul lavoro;

#### ESPRIME

il proprio cordoglio e vicinanza a tutte le famiglie dei lavoratori morti sul lavoro in Toscana;

#### IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a proseguire con l'attuazione delle azioni in merito alla sicurezza sui luoghi di lavoro, con particolare riferimento al comparto tessile, a partire dagli strumenti previsti dalla l.r. 28/2019, affinché:

a) si continui anche per le future annualità, implementandola ove necessario, con l'esperienza del sopraccitato piano straordinario di intervento in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, per quanto concerne le aziende, sia straniere, sia italiane, operanti sul territorio toscano;

b) vengano ripresi, quanto prima, gli interventi formativi per le imprese previsti nei mesi scorsi, richiamati in narrativa, e interrotti dalla pandemia da COVID-19, a cura dell'Azienda USL Toscana Centro attraverso SAFE, il Polo formativo regionale per la sicurezza, e in accordo con le parti sociali e datoriali.

a prevedere, anche nel prossimo programma regionale di sviluppo 2021 - 2025, adeguate azioni volte a dare

continuità e rafforzare le iniziative sin qui intraprese sul tema della sicurezza del lavoro, della diffusione della buona occupazione e per la formazione dei lavoratori su tali aspetti;

#### SI IMPEGNA

tramite le commissioni consiliari competenti, a valutare, di concerto con la Giunta regionale e assieme alle rappresentanze economiche e sociali, quali azioni possono essere intraprese, anche mediante un intervento modificativo della l.r. 28/2019, per implementare gli strumenti utili al contrasto dell'illegalità in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro, con particolare riferimento al rafforzamento di tutte quelle opportunità di collaborazione con le imprese toscane al fine di individuare, promuovere e sviluppare buone pratiche sulla tematica in oggetto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

*Il Presidente*  
Antonio Mazzeo

---



---

## PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

### - Decreti

DECRETO 17 giugno 2021, n. 161

**Nomina commissario per l'espletamento delle funzioni di Segretario Generale dell'Autorità Portuale Regionale ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett C) L.R. 53/2001.**

#### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge regionale 28 maggio 2012, n. 23 (Istituzione dell'Autorità portuale regionale. Modifiche alla l.r. 88/1998 e l.r. 1/2005);

Vista la legge regionale n. 53/2001, recante "Disciplina dei commissari nominati dalla Regione";

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 49/R/2009, con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione della legge regionale n. 53/2001;

Preso atto che il Segretario generale dell'Autorità Portuale Regionale, nominato con d.p.g.r. n. 87 del 15/05/2018, ha concluso il suo mandato il 18 marzo 2021